

Pino Cesaro – Gennaro Vespoli

LA NOTTE DELLE STELLE

Fiaba didattica di fine millennio ideata per i bambini delle Scuole Elementari



PRESENTAZIONE

L'idea di questa fiaba è nata dal desiderio di voler lanciare un messaggio di gioia e di speranza per l'uomo del terzo millennio.

In un'epoca caratterizzata da una diffusa caduta dei valori, in cui si impone l'*usa e getta, il tutto e subito*, sembra non esserci più spazio e tempo per riflettere e riappropriarsi della propria vita.

Oggi abbiamo perso il gusto della vita e la capacità di sognare...

Eppure, queste considerazioni, per quanto tristi e sacrosante, non devono indurci al pessimismo ed alla resa. Al contrario, devono scuoterci e stimolarci, affinché ciascuno, nel suo piccolo, si impegni a dare un contributo per migliorare il mondo e la qualità della vita.

Tale obiettivo può apparire di ardua realizzazione per noi adulti, ormai logorati dallo stress e dal consumismo della vita moderna. Abbiamo perciò pensato ai nostri figli, ai bambini che, grazie a Dio, sono tutti belli e trasparenti.

Non a caso Qualcuno disse: "Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli". Abbiamo dunque provato a chiudere gli occhi e sognare un mondo migliore, segnato da aneliti di libertà, giustizia e di pace.

Protagonisti assoluti del lavoro sono i bambini di età scolare, che ne sono anche gli interpreti. Siamo però convinti che, con la loro semplicità e spontaneità, sapranno coinvolgere anche gli adulti "costringendoli" a riflettere...

E' il nostro auspicio e il nostro augurio.

Ai nostri figli

Pierluigi, Debora, Silvestro, Enza

1° QUADRO

La scena è ambientata nello spazio interstellare. Fondale nero trapunto di stelle e costellazioni. Protagonisti del quadro, sono le stelle del cielo, rappresentate da bambini in tunica bianca con stelline sulla fronte. La scena si apre sul brano strumentale "Sogno".

BETELGEUSE Rigel, ehi, Rigel !

RIGEL Che c'è Betelgeuse?

BETELGEUSE Hai saputo, il GRAN MOTOR ha convocato tutte le stelle del firmamento.

RIGEL Bene!

BETELGEUSE E' per domani.

RIGEL Va bene, ho capito! Ma ora lasciami in pace.

BETELGEUSE Hai idea di che cosa si tratti?

ARTURO Io lo so! Ho sentito Sirio discuterne con Vega.

BETELGEUSE Dicci allora!

ARTURO Credo di aver capito che quest'anno il Natale è una festa particolare...

RIGEL Arturo, Natale è sempre una grande festa; ed è sempre particolare.

ARTURO Questo lo so. Però Sirio diceva... Ehi, Sirio, cosa dicevi con Vega?

SIRIO Beh, si parlava di ciò che anche voi dovrete sapere e cioè che sono trascorsi duemila anni da quando la LUCE è apparsa sulla terra.

RIGEL e BETEL Duemila anni?

BETELGEUSE Credevo fosse passato un giorno soltanto!

RIGEL E' vero, anch'io ricordo tutto, come fosse accaduto ieri!

VEGA Capisco la vostra meraviglia, cari astri del cielo! Ma voi non dovete considerare i nostri spazi senza tempo.

ANTARES Giusto! Noi abbiamo gli anni luce; sulla Terra, invece, gli uomini hanno un loro spazio e un loro tempo...

MIRA ...che sono molto limitati.

BETELGEUSE Ricordate la magia di quella notte?

ALDEBARAN C'era un gran silenzio... solo i pastori vegliavano le loro greggi.

SPICA Poi, all'improvviso, la Gloria di Dio scese in mezzo a loro...

VEGA ...e tutta la Terra fu avvolta dalla Luce.

ALDEBARAN il GRAN MOTOR mandò su una povera grotta di Betlemme tutte le stelle più luminose del cielo.

SPICA E' vero, c'eravamo tutte!

MIRA Sirio, Vega, Rigel e Capella si tenevano per mano; mentre...

BETELGEUS ...Arturo, Antares, Spica e Aldebaran avevano le braccia distese, (Eseguono il gesto per formare la cometa) a formare la coda di una grande cometa.

POLARE (di spalle) Quando arrivammo...

ALTAIR Ehi, Polare, girati! Ma perché stai di spalle?

REGOLO Oh, non fateci caso! Quella lì guarda sempre nella stessa direzione: ha le sue fissazioni...

POLARE Io non ho le fissazioni: è che devo sempre indicare il Nord.

REGOLO Ma lascia perdere!

ALTAIR Allora, dicevi Polare?

POLARE (si gira) Quando arrivammo alla grotta, c'erano tanti angioletti tutt'intorno.

DENEB Che belli gli angioletti!

MIRA Cantavano una dolce canzone che a me piaceva molto.

DENEB Sì, la ricordo anch'io, era molto bella.

ALTAIR Vogliamo cantarla anche noi?

DENEB Sì, dai; facciamo un bel coro!

REGOLO OK, figlie del cielo. Disponiamoci per il coro. Tu Polare vieni qui. A te affidiamo la strofa, così la pianti di guardare sempre il Nord!

POLARE E va bene. Scusami, Nord. (Polare canta "Una stella luminosa").

UNA STELLA LUMINOSA (P. Cesaro - G. Vespoli)

1^ Strofa (Polare)

Una stella luminosa, sulla steppa si è fermata;
nel deserto una voce, ha gridato la libertà.
L'odio atavico è sconfitto, dalla legge dell'amore;
L'ha recata l'Uomo Nuovo, che Isaia profetizzò.

1^ Rit. (Coro)

Il Signore ha dato a tutti noi, un segno della Gloria Sua: Gesù.
Il suo Regno di felicità, all'uomo è destinato, se vorrà!
L'agnellino col lupo si vedrà, la mucca insieme all'orsa pascolar.
Il leone col bue si ciberà, il bimbo col serpente giocherà.
Il Signore donerà, eterna gioia all'umanità,
la giustizia fiorirà finchè la luna non si spegnerà!

2^ Strofa (Polare)

Il Sovrano di ogni cosa, senza scettro si è donato.
Nudo in una mangiatoia, ci ha insegnato la povertà.
Dalle tenebre la Terra, la Sua luce ha liberato;
ogni cuore ha riscaldato, con la fiamma dell'amore.

2^ Rit. (Coro)

Il Signore ha dato a tutti noi, un segno della Gloria Sua: Gesù.
Il suo Regno di felicità, negli occhi di un bambino vive già.
Viene a noi e con noi sempre sarà, portando il suo messaggio di bontà
"Gloria in Cielo e in Terra pace sia, agli uomini di buona volontà".
Il Signore donerà, eterna gioia all'umanità;
la giustizia fiorirà, finchè la luna non si spegnerà!

2° QUADRO

La scena è ambientata sulla Terra. Fondale di campagna o di piazza di un paese, meglio se è il proprio. Gasp, Melk e Baldo sono tre personaggi dalle vite spezzate. Reduci da esperienze fallimentari, si incontrano e, dopo aver denunciato le proprie miserie, decidono di mettersi insieme e tentare di riattaccare i cocci della propria vita.

- MELK Sai Gasp, sono tre giorni che stiamo insieme, e ti vedo sempre più stanco e annoiato.
- BALDO Melk ha ragione! Come puoi stare così conciato? Hai tanti soldi, perché non ti godi la vita?
- GASP E cosa credete che abbia fatto finora? Ho girato il mondo in lungo e in largo. Ho visitato moschee, pagode e cattedrali. Sono stato nel Tibet e nel deserto; nei villaggi e nelle grandi città. Ho vissuto in eleganti appartamenti e in sontuosi alberghi. Ho posseduto auto e moto veloci, ma...
- MELK Ma?...
- GASP Ho sempre avuto il vuoto dentro di me.
- BALDO Non capisco. Io non ho mai avuto niente dalla vita; ho sempre desiderato tutto eppure... non credo di essermi mai ridotto come te!
- MELK E' vero! A Baldo basta un buon sigaro e un bicchiere di vino per dimenticare le sue miserie e tirare a campare.
- BALDO Melk invece sogna di incontrare la sua "buona stella". Prima o poi, arriverà... dice lui.
- GASP Sapete quanto vi invidio, amici!
- MELK e BALDO Tu invidiare noi? (ridono)
- MELK Questa è da ridere! Un ubriaccone e un sognatore, ricchi solo dei propri fallimenti.
- GASP Non scherzate, vi prego. E' vero, voi siete poveri; non avete mai conosciuto ricchezze, lusso, la bella vita. Avete però qualcosa che io ho perso per sempre: il senso e il gusto della vita.
- BALDO Ma cosa stai dicendo, Gasp?
- GASP Dico che voi siete vivi, mentre io invece...
- MELK Ah! Basta così. Non è il caso che tu ti avvili così tanto.

- BALDO Dai, tirati su? E poi, se non sei contento della tua vita, perché non fai qualcosa?
- MELK Baldo ha ragione. Sei stanco del lusso? L'ozio ti pesa, i tuoi beni li odi? Buttali via, e ricomincia daccapo!
- BALDO Puoi unirti a noi, se credi. Vedrai, non ci sarà da annoiarsi.
- MELK Sicuro; siamo un po' abbacchiati ma... insieme si starà bene.
- BALDO Idea! Possiamo formare un trio, e girare per le città. Ho già pronto il nome. Saremo: I Tre Mogi!
- MELK Perfetto! Mi piace. "Ladies and Gentlemen", ecco a voi il favoloso trio "I Tre Mogi" che si esibirà in bla bla bla... (ridono).
- GASP Grazie amici; ma non posso accettare. Nelle mie cose sono dentro fino al collo. Mi capite? Non posso far finta di niente, non posso ripartire da zero! Non ho la forza, non ho il coraggio, non ho...
- MELK Tu hai un cuore e una mente!
- BALDO Apri il cuore, Gasp; ascolta i tuoi pensieri, e troverai dentro di te la forza che cerchi.
- GASP Credete davvero che ce la possa fare?
- MELK Ce la farai Gasp. E' più semplice di quanto tu possa immaginare!
- GASP Ma... vorrei che mi aiutaste; da solo non so proprio come cominciare...
- BALDO Ehi, guardate ragazzi, laggiù... quella stella!
- MELK La mia buona stella! Lo sapevo che sarebbe arrivata. Chiudiamo gli occhi, non vorrei che, trovandoci svegli, passasse oltre.
- BALDO Sì, dormiamo. Dormi anche tu, Gasp. Chissà che la buona stella di Melk non entri anche nel tuo cuore.
Si addormentano cullati da una Ninna Nanna (si esegue la "Ninna Nanna" di J. Brahms)
I tre Mogi vengono risvegliati dalla "buona stella".
- STELLA Ehi, sveglia! Su, ora basta dormire.
- MELK Chi sei?
- BALDO Da dove vieni?
- STELLA Io sono Stella, e vengo dallo spazio senza tempo.
- MELK Cosa cerchi da noi?

STELLA Proprio tu me lo chiedi, Melk? Non aspettavi da tempo la tua “buona stella”?

MELK Sì, ma...

STELLA Ed eccomi qua. Sono venuta a trasformare la vostra esistenza.

GASP Anche la mia?

STELLA Certo, Gasp. D’ora in poi la vostra vita cambierà, a cominciare dal nome. Tu Melk, ti chiamerai Melchiorre, Baldo sarà Baldassarre...

BALDO E Gasp?

STELLA Gasp si chiamerà Gaspare. Sarete dei Re.

BALDO Evviva! Allora non saremo più “I Tre Mogi”!

STELLA Mai più. Sarete tre grandi Re (arrivano tre stelline e fanno indossare ai Re dei mantelli)
 Seguitemi, vi porterò alla sorgente della Luce, dove tutti i destini degli uomini confluiscono, dove tutto assume pienezza.
 Lì, riceverete un messaggio che porterete all’uomo del terzo millennio.(buio e via tutti).

Scena presepiale

Sì illumina il Presepe realizzato in modo molto stilizzato mentre viene eseguito il canto **”Tu scendi dalle stelle”**.

Vi sono angioletti tutt’intorno, arrivano i pastorelli coi doni e infine i Magi con i loro scrigni, vestiti con abiti regali.

Animazione al Presepe: se ci sono bambini che sanno eseguire acrobazie, giochi di abilità, ecc. è il momento per farli esibire.(a tal proposito si potrà eseguire il brano **“Girondo”** allegato) Se vi sono danzatrici, possono eseguire una danza tipica orientaleggiante, ispirandosi alla danza del ventre.(Es. **“La danza di Anitra” tratta dalla Suite N° 1 op. 46 del Peer Gynt di E. Grieg.**).

Dopo queste esibizioni seguirà l’esecuzione solistica e corale del canto **“Astro del Ciel”**.

Buio.

3° QUADRO

La scena è di nuovo ambientata nello spazio interstellare e vede come protagoniste le stelline.

- RIGEL Che notte, care stelline! Avevate ragione voi, è stato tutto particolare.
- BETELGEUSE Chissà quanti giorni siderali dovranno trascorrere per un'altra festa così bella!
- VEGA Il che vuol dire, cara Betelgeuse, secoli o millenni sulla Terra.
- BETELGEUSE Già, dimenticavo: quaggiù si muovono tutti come lumachine...
- SIRIO Bene, credo che a questo punto, anche se ci dispiace un po', sia giunto il momento di spegnere le nostre luci e far ritorno al firmamento.
- Arrivano i Magi
- MELCHIORRE Un momento. Non rabbuiate ancora la Terra, vi prego.
- BALDASSARRE Abbiamo ancora bisogno della vostra luce.
- GASPARE Siamo dei Re e veniamo da uno sperduto paesino della Giudea, chiamato Betlemme, dove una stella ci ha condotto presso una grotta...
- BALDASSARRE Siamo rimasti confusi ed abbagliati dalla luce che rifulgeva;
- MELCHIORRE Ancora ora, a dire il vero, non sappiamo se è stato solo un sogno o realtà!
- VEGA E' stato un sogno meraviglioso; che però, per volere del GRAN MOTOR, si è trasformato in realtà.
- ALDEBARAN Egli, infatti, vi ha costituiti profeti tra le genti e, a Betlemme, vi ha consegnato un messaggio, che porterete a tutti gli uomini della Terra.
- MELCHIORRE Già, il messaggio! Non ci pensavo più.
- BALDASSARRE In quella grotta abbiamo visto scorrere le immagini dei mali del mondo...
- GASPARE Ci siamo molto rattristati davanti agli orrori delle guerre, delle violenze subite da donne e bambini, dai popoli in fuga.
- MELCHIORRE Abbiamo visto bimbi affamati ed ammalati; vecchi abbandonati; scene di povertà e di ingiustizie...
- BALDASSARRE ... animali maltrattati, foreste date alle fiamme.

RIGEL

Non rattristatevi più. E poi, non occorre che diciate oltre: noi stelle del cielo, di lassù vegliamo! E abbiamo la conoscenza del Bene e del Male.

REGOLO

Tornate ai vostri paesi, siate forti e coraggiosi. E diffondete in tutto il mondo, ciò che avete udito nella capanna di Betlemme.

BETELGEUSE

Così la Luce splenderà sulla Terra, e le Stelle brilleranno nel Cielo!

Esecuzione del brano strumentale **“Sogno”** e cala il buio mentre le stelline alzano le braccia e gli occhi al cielo per farvi ritorno.

Fine della fiaba

QUADRO FINALE

Questo quadro è animato dai bambini fuori personaggio. Essi vestono abiti borghesi o, volendo, possono indossare la divisa di scuola. I personaggi indicati qui, genericamente con le lettere A, B, C, ecc., assumeranno i nomi propri dei bambini che li interpreteranno.

- A Allora, bambini, vi è piaciuta questa fiaba?
- B Oh, sì! E' meravigliosa.
- C A me è piaciuta tantissimo!
- D (piange)
- A Che c'è D... perché piangi?
- D Perché questo lo volevo dire io.
- A Puoi farlo benissimo, dillo!
- D A me la fiaba è piaciuta tantissimo tanto. Così! (allarga le braccia e colpisce goffamente dei bambini facendoli ruzzolare).
- E Scusa A... ma le stelline dove sono ora?
- A Sono tornate di nuovo in cielo: ciascuna al proprio posto.
- F E ci vedono di lassù?
- A Certo! Come noi possiamo vedere loro; almeno alcune di esse. Il mio papà, che è navigante, mi ha indicato, a Nord la stella Polare e a Sud Rigel e Betelgeuse nella costellazione di Orione. Poco più giù si vede Sirio: la stella più splendente della volta celeste.
- G E i tre Re, dove sono andati?
- H La loro vita è cambiata radicalmente. Ora hanno una missione da compiere, ricordate?
L'uno ha smesso di bere, l'altro di sognare e il terzo, quello ricco, ha addirittura noleggiato un jet, per raggiungere gli angoli più sperduti della Terra e portarvi il messaggio di Betlemme.
- I A proposito, ma qual è questo benedetto messaggio; io non l'ho capito ancora.
- L I ... Ha ragione! Siamo tutti ansiosi di sapere...

M Io ho chiesto di là; e mi hanno detto che finalmente sapremo. E' il dono di Natale dei tre grandi Re, per noi bambini e Voi che ci ascoltate. E' un augurio di pace e di speranza, che ci giunge da tutto il mondo.

Si alternano i messaggi portati dai bambini provenienti dalle diverse parti del mondo. Anche qui si lascia libertà di adattare il testo a fatti e situazioni emergenti. Così pure si potranno eliminare alcune nazioni ed eventualmente sostituirle con altre. Inoltre ogni paese sarà introdotto musicalmente dal proprio inno nazionale o altro brano nazionale o popolare che ne chiarirà la sua identificazione.

ITALIA (Inno nazionale "Fratelli d'Italia")

Io sono una bambina di... (si cita il proprio paese). La mamma mi dice spesso che in Italia nascono sempre meno bambini. Questo mi rende molto triste. Perché non gridiamo forte che la vita è bella, che va difesa e che i bambini sono il sorriso del mondo. EVVIVA LA VITA!

NAPOLETANO ("O Sole mio")

Io so' e Napule. A casa simmo cinch'e nuje e nce murimm'e famma. Patremè è disoccupato e fa una freva ' a matina a sera: "A fatica, o lavoro..." Mc sapisseve dicere addò c'amma rivolgere?...

FRANCIA (Inno nazionale francese "La Marsigliese")

Da la France: "Libertè, Fraternitè, Egalitè" par tout le monde!

BOSNIA/KOSOVO (Canzone di Alexander Nevsky tratta dall'omonima cantata di S. Prokofiev)

Io bambino de Kosòvo. Mia terra come Bosnia sconvolta da guerra. Miei genitori uccisi. Mia sorella scomparsa... Tanta gente torturata, uccisa. Tanta violenza, tanta paura. Kosòvo dice al mondo: MAI PIU' GUERRE, MAI PIU' VIOLENZE!

AFRICA (Spirituals "Oh when the Saints go marchin' in")

Io bimbo africano. Io venire da Goddinnede Nero. Mio paese boga acqua, bogo cibo. Bambini bogo latte. Bambini moddo malati. Mio paese boga scuola, boghi libri. Messaggio da bimbi africani: AIUTARE AFRICA. MANDARE QUALCOSA!

U.S.A. (inno nazionale Americano "La bandiera stellata")

Hi Everybody! My name' s Danny. I'm an american boy, I come from New York!
I have a dream: that one day the blacks and the whites can live together; the rich can give to the poor and all the world can live in peace!

AMERICA LATINA (Canto popolare andino "El condor pasa")

Yo nino de America Latina. Mi pais es Colombia: Mi pais es gran productor de droga . Este problema es muy grave e interessa todo el mundo!...
Nino de America a los Senores pedinos: Stop Droga! Droga uccide.

BRAZIL (Samba "Brazil")

Amigos, yo soy una muchacha del Brazil. En saludo de la tierra del Amazonas para todos ustedes:
El Amazonas tierra de grandes forestas, grandes rios. De flores y plantas preciosas.
Hoy Amazonas està amenazado de fuego y destruccion. El mundo enstà en peligro !
Para todos los hombres : Stop a la destruccion de la foresta. Salvar la Natura ... la Natura salvarà a los hombres.

CINA (“Il tamburo di Feng – Yang”)

Onolevoli signoli, io venile da lontana Cina. Mio glande paese volele maggiole libeltà.
Libeltà pel tutti i pligionieli del legime e abolizione della pena di molte.
Pel la Cina e pel tutto l'onolevole mondo.

VATICANO (“Blowing in the Wind” di Bob Dylan)

Io vengo dalla Città del Vaticano: il più piccolo stato del mondo. Nella mia città si parla spesso delle sfide che attendono l'uomo del duemila. Alcune, sono di grande portata. Ce la farà? Ce la faremo?...E già, perché gli uomini del duemila siamo noi bambini. Ma l'Uomo che “viene dal freddo” ci incoraggia e ci dice: “Non temete: aprite, anzi spalancate le porte a Cristo. E il futuro sarà vostro.

ISRAELE (Introduzione del Canto “Shalom”)

Io sono un bambino della Galilea. Ma non sono sicuro di essere di laggiù...
Io vengo a portarvi il sorriso di tutti i bambini del mondo. Siate come loro, siate come noi e costruiremo un mondo di pace, friede, peace, salam, shalom!
Intanto tutti i bambini avranno raggiunto il palco per il canto finale **“Shalom”**

SHALOM

(P. Cesaro – G. Vespoli)

- 1^ Strofa Perché mai Gesù abitò in una stalla,
 mamma sua, chissà, dentro sé, l'avrà capito mai?
 Forse perché una stella fosse a cantargli la ninnà,
 forse perché voleva dire qualcosa a tutti noi?...
 Ma Gesù, chissà, avrà patito un po' ?
 Però io so, un bue lo riscaldò!
- 2^ Strofa Io non so se Lui, come me, spesso piangeva;
 io non so se Lui, come me, avrà sognato mai?
 Credo che alla sua mamma, avrà pur dato piccole noie,
 penso che gli piacesse, succhiare il dito come i bebè...
 Ma Gesù quel dì, il mondo rinnovò
 E noi salvò e sempre ci amerà!
- Rit. (1^ e 2^) Gli angioletti del ciel, tutt'intorno a danzar
 Suonano cembali, giocano placidi
 Ridono felici, intrecciano bei cori,
 poi vanno dal Bambino per cullar!
- Rit. (3^ e 4^) Dan, dan, dan; din don dan, senti ovunque annunziar:
 E' nato il Redentor, si dona a tutti noi.
 Sa che tutto il mondo, attende con speranza
 La Pace, Friede, Peace, Salam, Shalom!